

RASSEGNA Stampa Uilm Nazionale

CRONACAQUI.it

IL COLLOQUIO Palombella (Uilm): «Adesso serve unità sindacale»

«L'industria torinese in affanno L'Embraco caso emblematico»

→ La scelta del luogo è stata tutt'altro che casuale. La Uilm ha infatti individuato il museo dell'automobile come sede per il 16esimo congresso nazionale delle "tute blu" che terminerà oggi. Un posto, il Mauto, che oltre a esporre le vetture che hanno fatto la storia del nostro Paese conserva anche la memoria del glorioso passato industriale di una città che oggi vive una situazione difficile.

Ne è consapevole Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, che parla di una Torino «con gravi problemi di tenuta industriale». «Il caso Embraco - ha spiegato Palombella a margine del congresso - è stato solo la punta dell'iceberg di una realtà territoriale che dall'inizio non è stata capace di anticipare e gestire la crisi». Secondo il numero uno della Uilm, infatti, «ora più che mai è necessario un confronto, una discussione, sulla salvaguardia e sul rilancio del settore manifatturiero». Un comparto che per il segretario Uilm ha subito la crisi più di altri «a causa di un disimpegno da parte della politica che si è ripercosso anche a livello locale». Per Palombella realtà come quella torinese, nel momento in cui si palesano crisi di investimenti «sono le prime a accusare il colpo». Poi aggiunge: «La nostra idea è stata mossa dalla volontà di accendere i riflettori su una città fondamentale per l'industria che se non riesce a riprendersi rischia di segnare anche il Pil nazionale». Torino poi è ancora la città della Fiat, anche se oggi si chiama Fca. «E questo è un periodo decisivo per il futuro dei lavoratori» aggiunge Palombella, che poi motiva la sua considerazione: «Si parla di superamento del diesel, di auto elettriche e dei nuovi modelli che dovrebbero essere annunciati dall'ad dell'azienda, Sergio Marchionne, al prossimo Investor Day dell'1 giugno. Ecco per-

**Rocco Palombella, segretario generale Uilm**

ché dopo quella data riteniamo necessario aprire una discussione» e questo perché «le scelte dei prossimi mesi segneranno gli anni a venire per migliaia di operai e l'auspicio è che si possa raggiungere, come già annunciato quattro anni fa, la piena occupazione e un nuovo piano di rilancio». Nasce proprio in considerazione di quello che verrà reso noto all'Investor Day l'appello della Uilm all'unità sindacale. «C'è bisogno di muoversi in maniera coesa con gli altri sindacati - conclude Palombella - ed è proprio questo l'invito che ho rivolto alla segretaria Fiom, Francesca Re David, chiedendole di stare insieme per vedere quello che accadrà dopo giugno. Allo stato attuale lo scenario che ci attende può nascondere opportunità ma anche rischi».

[l.d.p.]